



Federazione Interregionale degli Ordini degli Ingegneri del Piemonte e della Valle d'Aosta

Prot. n° 264/'09

Torino, 22 Aprile 2009

TRASMISSIONE V. INTERNET:

Stim.mo Dott.

Fabrizio PASQUINO

Direttore de Il Sole 24 ORE – NORD OVEST

Oggetto: - Considerazioni relative al tema dei ribassi d'asta nelle opere pubbliche e private del Nord Ovest e conseguenti ricadute sulla qualità delle prestazioni tecniche

Con riferimento alle richieste da Lei avanzate, con la presente relazioniamo quanto segue.

Statistica delle gare di Ingegneria ed Architettura.

In merito alle gare di lavori pubblici:

Purtroppo né nella Regione della Valle d'Aosta né nella Regione Piemonte viene redatta una statistica dei servizi di ingegneria ed architettura, differenziandoli dagli appalti di servizi generici.

Una statistica a livello nazionale viene svolta dal Centro Studi del Consiglio Nazionale degli Ingegneri.

Per comodità si allega lo studio dell'ultimo semestre.

Dall'analisi di tali dati si evidenzia come i ribassi massimi per servizi di ingegneria ed architettura siano stati dell'ordine del 70 - 80% con punta del 90,1%, mentre la media dei ribassi si è attestata al 37,4%.

Significativo è pure il dato che vede la media dei ribassi dei servizi inerenti la sicurezza al 42% in netta contraddizione con il dettato normativo che prevede (art. 86 co. 3-ter del D. Lgs 163 del 2006 e s. m e i.) che *“il costo relativo alla sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta”*.

In merito alle gare di lavori privati:

Si rileva che in ambito privato il decreto Bersani ha avuto un impatto nullo, in quanto già prima dell'entrata in vigore di tale dispositivo il mercato dei servizi di ingegneria ed architettura nel settore privato era caratterizzato da una accesa competizione ed i compensi professionali erano, allora come ora, soggetti ad ampia contrattazione.

Sul punto si rileva che in ambito privato è molto più agevole parametrare la prestazione svolta con il compenso pattuito, operare delle revisioni e degli adeguamenti tanto in aumento quanto in diminuzione, in funzione dell'evolversi della prestazione.

Nel settore privato non sono state segnalate situazioni di anomalia come quelle riscontrate nell'ambito dei lavori pubblici con ribassi di oltre il 70%.

Considerazioni sui ribassi

Considerazioni generali:



Federazione Interregionale degli Ordini degli Ingegneri del Piemonte e della Valle d'Aosta

In relazione ai ribassi nel settore dei Lavori Pubblici si avanzano le considerazioni che seguono:

- La liberalizzazione delle tariffe ha prodotto una distorsione del mercato che vede soggetti lavorare in perdita con l'intento di ridurre nel tempo la platea dei possibili fornitori dei servizi professionali e/o realizzare economie nella realizzazione del servizio professionale mettendo in conto il rischio del contenzioso legale per carenza progettuale o di controllo, il tutto ad esclusivo discapito della sicurezza dei cittadini.
- la liberalizzazione delle tariffe professionali certamente non contribuisce a progetti di qualità, né favorisce la tutela degli interessi collettivi legati alla sicurezza ed alla salvaguardia dei beni architettonici e paesaggistici;
- non è remunerativo fare progetti a basso prezzo se non attraverso un processo di standardizzazione (leggasi riciclaggio) del progetto stesso, penalizzando l'innovazione e la calibrazione al caso specifico;
- gli sconti praticati, che costituiscono risparmi irrisori e poco significativi rispetto agli importi complessivi delle opere (le spese tecniche incidono intorno al $5 \div 7$ % dell'importo complessivo dell'opera) potranno potenzialmente portare a rischi ben più onerosi per le Pubbliche Amministrazioni e quindi per la collettività; inoltre gli interventi correttivi necessari saranno costosi e di difficile attuazione. Una recente ricerca del Centro Studi del Consiglio Nazionale Ingegneri documenta che statisticamente esiste una stretta correlazione tra i forti ribassi e l'incremento del contenzioso nelle opere pubbliche.

Considerazioni specifiche: il caso del Politecnico di Torino.

Un caso significativo per quanto attiene l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura riguarda la realizzazione di un parcheggio pluripiano interrato in Torino che ha visto il concorrente risultato vincitore offrire **un ribasso dell'80,37 %** (il secondo classificato era comunque su un'offerta di ribasso del 75,11%).

Il compenso offerto risulta **NON CONGRUO** ed insufficiente a garantire una prestazione caratterizzata da un livello minimo di qualità capace di tutelare gli interessi generali ed in particolare la sicurezza delle persone che usufruiranno delle opere progettate/dirette.

In particolare si segnala come nel periodo nel quale a Torino si sta svolgendo il drammatico processo per gli eventi che hanno causato la tragedia della Thyssen Krupp, il Politecnico di Torino sta per affidare la progettazione e la sorveglianza della sicurezza nei cantieri di un realizzando parcheggio pluripiano interrato per il quale sono previste opere per oltre 19 milioni di Euro ad un raggruppamento che ha dichiarato di svolgere la prestazione con uno sconto dell'80% !

Non vogliamo pensare che riducendo di cinque volte la richiesta economica prevista dal prezzario di riferimento, ne possa conseguire una riduzione sullo sviluppo delle procedure di sicurezza o del loro controllo in modo proporzionale.

Considerazioni analoghe e non meno importanti, alla luce anche dei tragici eventi cui assistiamo in Abruzzo, possono essere effettuate per gli incarichi di progettazione e Direzione dei Lavori, con particolare riferimento alle progettazioni strutturali.

Si fa rilevare come un insufficiente approfondimento della fase progettuale, un controllo carente ed una non adeguata assistenza in fase esecutiva possono, con elevata



Federazione Interregionale degli Ordini degli Ingegneri del Piemonte e della Valle d'Aosta

probabilità, produrre effetti negativi sul costo complessivo delle opere per la collettività in misura molto maggiore rispetto al risparmio ottenuto con l'aggiudicazione al massimo ribasso dei servizi di ingegneria ed architettura.

Quali possono essere i rimedi e le soluzioni ai ribassi d'asta

Nel campo dei servizi di ingegneria ed architettura siamo in presenza di un mercato distorto, pertanto occorre agire nelle seguenti direzioni:

- Regole di affidamento e selezione del prestatore del servizio;
- Verifica, validazione e controllo della prestazione professionale svolta.

Regole di affidamento e selezione del prestatore del servizio

Per quanto concerne le regole di affidamento occorre favorire l'applicazione di metodologie di selezione che, nel pieno rispetto della libera concorrenza e di una sana competizione sulla qualità della prestazione, possa selezionare il soggetto vincitore sulla base di una pluralità di elementi tra i quali il prezzo deve avere un impatto minoritario.

L'incidenza minoritaria del prezzo deriva direttamente dalla banale constatazione che l'impatto economico del ribasso sulla prestazione professionale è irrisorio (ossia di almeno un ordine di grandezza inferiore) rispetto al potenziale danno economico prodotto da una prestazione mal eseguita, senza contare gli effetti sulla sicurezza, che non possono neppure essere monetizzati.

In merito all'applicazione di regole di affidamento che possono garantire una selezione dei professionisti sulla base di una corretta competizione qualitativa, gli ingegneri hanno redatto delle linee guida e degli avvisi tipo, che sono stati approvati dall'Assemblea di tutti i Presidenti degli Ordini degli ingegneri di Italia in una assemblea specifica del 7.3.2009 e che sono a disposizione per tutte le stazioni appaltanti.

Tali strumenti sono immediatamente utilizzabili, conformi alla normativa di settore e, se applicati, potrebbero portare ad una regolazione delle distorsioni oggi presenti sul mercato, alimentando una sana e corretta competizione professionale.

Verifica, validazione e controllo della prestazione professionale svolta.

Il secondo fronte su cui occorre agire è legato al controllo delle prestazioni professionali rese.

Strumenti quali la validazione, il controllo finale ed in corso d'opera (pensiamo alla Direzione dei Lavori!) e comunque la verifica del pieno adempimento dei disciplinari di incarico consentirebbero di respingere quelle prestazioni professionali che, viziate da ribassi eccessivi, vengano redatte in modo approssimativo.

Azioni di tal genere, diffuse in maniera generalizzata, consentirebbero di evitare i ribassi anomali che si sono riscontrati in questi primi anni di abolizione delle tariffe per i lavori pubblici, e nel contempo consentirebbero una maggiore garanzia di sicurezza per la collettività.

La Federazione in accordo con gli Ordini, nell'ottica di garantire sia i cittadini che i propri iscritti, promuove la sensibilizzazione della collettività alle problematiche sopra descritte impegnandosi a fornire il necessario supporto tecnico e specialistico a tutte le stazioni appaltanti che ne facciano



Federazione Interregionale degli Ordini degli Ingegneri del Piemonte e della Valle d'Aosta

richiesta per promuovere la competizione nel settore professionale nel rispetto dei diritti costituzionalmente garantiti ai cittadini, con particolare riferimento alla sicurezza ed alla tutela del bene comune.

Rimaniamo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, ringraziamo per l'attenzione accordata e porgiamo i più cordiali saluti.

Per eventuali contatti: ing. Ennio Nebiolo – 335/1420848.

f.to Il Consigliere Segretario
dott. ing. Raffaele FERRARA

f.to Il VicePresidente
dott. ing. Ennio NEBIOLO

f.to Il Presidente
dott. ing. Giuseppe LEVIS